

LA TOP MANAGER

«Giovani e competenze per affrontare il mercato»

La vicepresidente di Assolombarda Poggio: «Strategico il capitale umano»

PAVIA

È strategico il capitale umano e sono fondamentali le competenze per affrontare un mercato del lavoro sempre più dinamico. Monica Poggio, vicepresidente di Assolombarda, parla delle sfide che attendono le imprese e sottolinea come, per affrontarle, sia centrale il ruolo delle persone. «Senza di loro e le loro competenze non c'è futuro economico e sociale che possa reggere – spiega –. Sono quindi per noi una priorità su cui lavoriamo incessantemente. La disponibilità di ca-

pitale umano è infatti un elemento chiave per la competitività. Le aziende hanno bisogno di giovani che portano innovazione, creatività e capacità di lavorare in un mondo che è cambiato profondamente», aggiunge la vicepresidente, segnando in rosso un mercato sempre più dinamico «che pretende una rapida evoluzione delle conoscenze».

IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Da qui la necessità di un dialogo, continuo, tra istituzioni e industria. «Bisogna progettare insieme quello che serve al

sistema economico, assicurando risorse umane in grado di stare al passo con le innovazioni, con la transizione digitale ed ecologica», spiega Poggio, ricordando che si deve tener conto dell'aggravarsi delle condizioni sociali e della crisi climatica, «con l'urgente necessità di costruire una transizione energetica che sia giusta ed efficiente». La vicepresidente, intervenuta al convegno svoltosi nell'aula magna dell'università, nell'ambito di "Pavia capitale della cultura d'impresa", sottolinea come

sia fondamentale una rifles-

sione sul nostro sistema di istruzione e formazione.

IL SISTEMA DI ISTRUZIONE

«Bisognerebbe prevedere un sistema educativo che nelle sue diverse articolazioni, istruzione secondaria, formazione terziaria e professionalità, valorizzi la collaborazione con le imprese per formare profili ad elevata qualificazione in grado di raccogliere le sfide del futuro – spiega –. Bisogna imparare ad imparare. Le innovazioni del sistema formativo compongono una filiera professionalizzante prima assente. Non mancano gli strumenti di collaborazione didattica, che ci avvicinano alle esperienze degli altri paesi europei». Il tema della professionalizzazione è molto sentito dalle imprese, dice Poggio che poi aggiunge: «Rinobilitiamo il concetto di alternanza scuola lavoro e aumentiamo gli investimenti in formazione e istruzione avvicinandoci

to, le prime, rappresentano anche la capacità di risolvere i problemi – spiega Raffaele Cattaneo, sottosegretario regionale alle relazioni internazionali ed europee –. Sono indispensabili percorsi formativi che offrano la capacità di imparare. L'impresa ha bisogno di figure in grado di risolvere i problemi e di imparare sempre cose nuove. Il cambiamento continuo delle tecnologie non consente più di studiare nella prima fase della vita e applicare poi quanto si è appreso. Oggi bisogna imparare lungo tutta la vita professionale». —

STEFANIA PRATO

«Bisogna investire nell'istruzione per aumentare la competitività»

agli altri Paesi europei. Noi siamo il paese dei campanili, ma si deve guardare al sistema internazionale». Assolombarda per favorire il dialogo tra sistema formativo e imprese realizza ad esempio «mappature dell'offerta formativa in base alle necessità delle imprese, favorisce le ricerche di personale, mette a disposizione un vademecum per i dottorati di ricerca». «La commissione invita a distinguere tra competenze e conoscenze, in quan-





Monica Poggio, vicepresidente di Assolombarda responsabile di università, ricerca e capitale umano